

su mappa o attraverso un sistema di ricerca semplice o avanzato. E tutto questo può essere attuato in automatico stabilendo, per quanto è già presente nel SIT, dei protocolli di trasferimento su layer leggeri (come quello di Google Maps usato per MuseoTorino) dei dati e delle informazioni d'interesse per i cittadini, oltre che per i decisori e gli operatori. E, per quanto non è ancora presente nel SIT, protocolli per la loro duplice (e differenziata) archiviazione e comunicazione per gli addetti ai lavori e in formati accessibili per tutti gli utenti.

16.

MuseoTorino nasce come progetto di museo della città attuale, fondato sulla convinzione che in essa siano comunque presenti tutte quelle che l'hanno preceduta e sull'assunto che tutto il patrimonio, indipendentemente dall'epoca a cui risale, è contemporaneo come il pubblico a cui il museo si rivolge. La ragione della sua esistenza, la motivazione che sta alla sua base è sociale e culturale allo stesso tempo: parte dal presupposto che in una città in rapido cambiamento e in cui anche la popolazione cambia e si trasforma, la conoscenza dei luoghi in cui si vive contribuisca a ridurre il senso di spaesamento che la grande città contemporanea produce e che essa possa anche aiutare a stabilire o ristabilire un senso di appartenenza ai luoghi, tanto più difficile da provare quanto più ne è ignoto il significato.

17.

È anche vero che tante più informazioni propone un museo della città presente tanto più la sua funzione culturale diventa anche sociale e civile, offrendo non solo al cultore di storia, al curioso, al turista notizie che hanno a che vedere con il passato, l'arte e la cultura, ma dati utili a vivere la città con maggior consapevolezza, e a sviluppare forme di cittadinanza attiva rispetto al patrimonio culturale urbano in tutte le sue manifestazioni. Un museo, che per definizione è "al servizio della società e del suo sviluppo", può darsi ragionevolmente l'obiettivo di contribuire alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, mettendo a loro disposizione le informazioni utili a fondare le proprie opinioni su dati verificati e accessibili a tutti.

18.

Ma il contributo di un museo, per quanto esteso all'insieme delle conoscenze sulla città e la sua storia, resta comunque un contributo limitato. Un museo non può divenire il contenitore di tutto, ma può al contrario trarre vantaggio se il suo modo di raccogliere ed esporre la conoscenza della città è analogo a quello con cui sono archiviate e comunicate altre informazioni di pubblica utilità. Se il museo è, in altri termini, parte di un sistema di comunicazione dei dati pubblici che, nell'accrescere la trasparenza dell'Amministrazione, le offre anche la possibilità di entrare in contatto diretto con la cittadinanza e a questa consente di comunicare altrettanto direttamente con l'Amministrazione.

19.

L'esperienza, per quanto ancora limitata, di MuseoTorino ha portato ad estendere la riflessione ad ambiti sempre più vasti, senza perdere di vista l'obiettivo più circoscritto che ne caratterizza la missione: raccogliere, conservare, sviluppare, rendere accessibile la conoscenza della città. "On line", ma senza dimenticare di essere uno strumento al servizio di un'esperienza del patrimonio che non può avvenire che nella realtà, attraverso il contatto diretto e personale con esso. Perché la sua collezione è la città reale, quella in cui viviamo e che i turisti visitano con tanta più soddisfazione quanto più essa è conosciuta attraverso le infinite storie di cui essa è frutto e che fanno parte dei suoi luoghi.

20.

Tanto più esteso sarà il patrimonio di conoscenze, di informazioni, di dati che saremo in grado di rendere accessibili in forma digitale e attraverso la rete, tanto maggiore sarà la capacità di Torino di continuare ad essere quella capitale della cultura che ha dimostrato di riuscire a diventare negli ultimi vent'anni. Per questo lo sviluppo di MuseoTorino è strettamente legato alla possibilità che, anche grazie a questa esperienza, prenda vita un più vasto progetto, condiviso da tutti gli enti e le istituzioni cittadine, ma in primo luogo dall'Amministrazione comunale, che coinvolga l'intero patrimonio museale, archivistico e bibliotecario torinese. ■

